

Chimica nel guardarob

FIBRE NATURALI

Cotone

Il cotone, la fibra naturale più importante, è adatto sia per la biancheria di casa sia per quella personale. All'acquisto bisogna prestare attenzione alla qualità e alla lavorazione del tessuto. La maggior parte del cotone è trattata chimicamente.

Oggi la coltivazione del cotone avviene in enormi monoculture con l'impiego di pesticidi e diserbanti, con gravi effetti non solo sull'ecosistema ma anche sui lavoratori nei campi di cotone.

Solamente le specie di cotone più pregiate vengono raccolte a mano nelle piccole aziende contadine o provengono da coltivazioni biologiche.

Le fibre tessili provviste di un marchio di qualità e prodotte da cotone biologico possono essere acquistate per corrispondenza ed in rete, ma anche alcune aziende di commercio al dettaglio altoatesine vendono fibre naturali.

Lana

La lana è il migliore isolante termico naturale e poiché funge da termoregolatore, viene usata anche d'estate.

La lana fa traspirare la pelle, è resistente all'usura, è impermeabile all'acqua per la presenza di lanolina e se viene trattata con un procedimento ecocompatibile, mantiene invariate le sue caratteristiche.

Se le merci di lana debbono essere trasportate su lunghi tragitti, possono essere trattate con delle sostanze antitarmiche. Gli ammorbidenti conferiscono ai tessuti una certa morbidezza e facilitano la lavorazione meccanica dei tessuti di maglieria. Se la lana viene etichettata come „resistente in lavatrice“ significa che è stata trattata con resina acrilica.

Secondo la normativa vigente i prodotti di lana possono essere definiti di „pura lana vergine“, se la lana non è mai stata utilizzata precedentemente in capi di abbigliamento, mentre la dizione "100% pura lana" può riferirsi a lana riciclata.

Lino

Come per il cotone, il lino è adatto sia alla biancheria di casa sia all'abbigliamento. Il lino è termoregolatore e molto resistente all'usura, tuttavia i prodotti di lino possono essere trattati chimicamente senza che sia indicato sull'etichetta.

La coltivazione convenzionale di lino e canapa è caratterizzata dall'uso massiccio di fertilizzanti e nella maggior parte dei casi avviene in monoculture nei paesi dell'Europa dell'est.

Nella coltivazione ecologica controllata, le fibre vengono prodotte con un procedimento ecocompatibile.

Seta

Tendenze di moda e l'esigenza di avere dei capi di facile cura, rendono necessarie produzioni industriali di seta, con l'uso di sostanze chimiche, non solo nella lavorazione tessile, ma anche nella produzione della materia grezza.

Nell'acquisto dei tessuti di seta bisognerebbe prestare particolare attenzione ad origine, lavorazione e qualità. Per la seta si distingue tra la "bava unica", "schiappe" o fioretto e "bourelle", se derivata da cascami provenienti dai bozzoli avariati e da altri dalla peluria proveniente dai cascami della lavorazione. Problematica è la lavorazione della seta per via dello sfruttamento del lavoro minorile e di quello femminile.

Trattamento chimico/apprettamento

Affinché le fibre tessili abbiano determinate caratteristiche vengono trattate con sostanze chimiche, che nella maggior parte dei casi sono dannose alla salute e all'ambiente. Alcuni trattamenti sono superflui, per altri invece vi sono alcune alternative.

Spesso sull'etichetta dei capi d'abbigliamento manca un'indicazione sul trattamento al quale sono stati sottoposti.

Ecco un esempio pratico

sull'etichetta c'è scritto 100% cotone

in realtà può significare:

73% cotone

2% poliacrilico

8% coloranti

14% urea-formadeide

2,7% ammorbidenti

0,3% sbiancanti ottici

I procedimenti principali per il trattamento dei tessuti:

Sbiancatura: l'impiego di sbiancanti ricchi di cloro = dannosi per l'ambiente

Alternativa: ossigeno o acetato

Tintura: determinati coloranti. Sono pericolosi per la salute ed altamente inquinanti per i fiumi
alternativa: tintura senza metalli pesanti

Sbiancatura ottica

per un bianco smagliante di tessuti sintetici - si trova anche nei detersivi - dannosa per l'ambiente

Trattamento con resina acrilica

trattamento contro il restringimento e la sgualcitura delle stoffe composte da fibre naturali
pertanto diminuzione della capacità di assorbimento dell'acqua e aumento della carica elettrostatica = adeguamento delle fibre naturali alle fibre chimiche

le resine contenenti formaldeide possono causare delle allergie

Alternativa: pretrattamento meccanico delle stoffe contro il restringimento

Mercerizzazione

per una lucentezza maggiore ed una migliore capacità di assorbire il colore da parte delle stoffe di origine naturale- trattamento con soluzioni di sarcostica- nessun residuo sulle fibre

Ammorbidente

inquinante, può causare allergie

Effetti speciali

come stropicciato, metallizzato, usato: nella maggior parte dei casi attraverso l'impiego di diverse sostanze chimiche

Ulteriori trattamenti

trattamento delle fibre chimiche con sostanze antistatiche

Trattamento anti pilling impedisce la formazione di una leggera peluria.

Seta: appesantimento con sali metallici per ovviare alla perdita di peso durante la macerazione

Fibre chimiche

La sostanza da cui si producono le fibre chimiche semisintetiche è la cellulosa, ottenuta chimicamente dal legno o dagli scarti del cotone. La cellulosa viene trasformata in diversi tipi di fibre con l'impiego di sostanze chimiche; la fibra chimica più famosa è la viscosa, che viene erroneamente proposta della pubblicità e nei negozi come una fibra naturale.

Rientrano fra le fibre sintetiche il poliestere, la poliammide, il poliacrilico ecc.

I materiali con cui si realizzano le fibre sintetiche sono il petrolio ed il carbone.

Per quanto riguarda i capi sintetici, d'estate bisognerebbe stare attenti, poiché permettono ai raggi ultravioletti di penetrare sulla pelle. I capi d'abbigliamento sintetici possono inoltre assorbire le cariche elettrostatiche, che vengono avvertite dalle persone sensibili, in quanto riducono la loro energia. I capi d'abbigliamento outdoor e quelli per determinate professioni sono di norma sintetici, più leggeri e non assorbono l'acqua. Modelli riciclabili o tessuti sintetici prodotti da materiale riciclato aiutano però a risparmiare le risorse.

In generale le caratteristiche dei capi di abbigliamento prodotti con queste nuove fibre tessili vengono incontro alla necessità degli sportivi di avere dei capi di facile manutenzione, buona vestibilità e libertà di movimenti. Alcuni di questi capi sono prodotti con materiale sintetico non riciclabile, aumentando così i rifiuti speciali.

Coloranti

Quantità minuscole di coloranti dannose alla salute possono penetrare nel nostro corpo attraverso la pelle, causando tra l'altro delle allergie.

Bisogna pertanto essere molto cauti nell'acquisto di prodotti a basso prezzo.

Le aziende responsabili limitano l'impiego di coloranti ed evitano l'impiego di coloranti dannosi. I colori naturali sono meno dannosi durante la loro manipolazione, l'uso e lo smaltimento rispetto alle sostanze sintetiche.

Ciascun tipo di colorazione richiede lo smaltimento delle acque e questo prezzo viene pagato dal consumatore. Sta pertanto a lui avere un atteggiamento attento nell'acquisto di capi colorati.

Pulitura a secco

I produttori si tutelano da ogni responsabilità etichettando i capi, ma le etichette sono incomplete e possono trarre in inganno. Stando alle etichette i piumini d'oca possono essere lavati a mano ad una temperatura di trenta gradi; ma non dicono che la piuma si schiaccia e si sposta.

Vi sono delle puliture a secco dove lavora del personale specializzato che agisce in modo ecoconsapevole e che può consigliare i consumatori in modo corretto. Ad esempio le macchie non dovrebbero essere pretrattate, perché altrimenti rendono più difficile un'eventuale pulizia a secco.

Le normative e le nuove tecnologie permettono la pulitura di tessuti senza che vi siano residui di solventi.

Indicazioni per l'acquisto e la cura dei tessuti

- Fate attenzione ad un'etichettatura sufficiente per quanto concerne il lavaggio e la cura dei tessuti
- acquistate preferibilmente capi duraturi, biologici e se possibile poco trattati
- all'acquisto di abbigliamento per bambini pensate al vantaggio di tessuti usati (second hand)
- lavate i vestiti prima di metterli la prima volta per abbassare il contenuto di sostanze chimiche
- i capi di lana dovranno essere lavati con acqua fredda e con un'emulsione di lanolina
- pensate che tessuti di PVC (polivinilcloride) non possono essere smaltiti in modo ecocompatibile

Osservazioni finali

Il nostro comportamento nell'acquisto deve essere determinato da aspetti ecologici sociali e di benessere. Pertanto :

- richiediamo un'etichettatura completa e veritiera dell'abbigliamento nonché una severa sorveglianza sui tessuti!
- Pensiamo che limitare i consumi può contenere la funesta spirale della globalizzazione.
- Le scelte d'acquisto di consumatori più responsabili e più informati non avvengono sulla base della pubblicità e di slogan dell'industria della moda.

Spetta a noi influenzare la produzione e chiedere ai nostri rappresentanti delle regolamentazioni giuridiche adeguate.

Sigla editoriale

© **AFB** - Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein
Via Maso della Pieve 60/a, I - 39100 Bolzano
Tel: +39-0471-254199, Fax: +39-0471-1880494
E-Mail: info@afb-efs.it

Testo

Eva Dander
Insegnante di alimentazione e salute